

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E PROFESSIONE

Classe delle magistrali in Scienze economico-aziendali (cl. LM-77)

(Allegato 1.a del D.R. n. 750/2016 del 25 ottobre 2016)

Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270



Art. 1 **Finalità**

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Amministrazione, controllo e professione definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2 **Contenuti del Regolamento didattico di corso**

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i Crediti Formativi Universitari (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
- l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
- p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
- q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
- s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità, in maniera chiara e trasparente.

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.



Art. 3 Struttura e organizzazione del corso

Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- a) ordinamento didattico approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- b) Regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con delibera del Senato Accademico;
- c) piano degli studi annuale approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Il corso di studi è gestito dal Consiglio di Corso di Studio il quale:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza; e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Consiglio di Corso di Studio, è composto:

- a) dai docenti titolari di insegnamento;
- b) da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studio è convocato dal Presidente almeno tre volte l'anno, od ogni qual volta ne faccia richiesta almeno un quarto dei suoi membri, con indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento. Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio. Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni;
- b) predispone la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento; c) sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;
- d) propone al Direttore di Dipartimento la nomina della commissione per il conseguimento del titolo accademico e nomina, su proposta dei titolari di insegnamento, le commissioni per gli esami dei singoli insegnamenti.

Il Consiglio di Corso di studio è regolamentato, per quanto non espressamente previsto, dalle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento e dello Statuto di Ateneo.

Art. 4 Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso afferisce;



- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo ed è contenuto nell'Allegato A al presente Regolamento didattico di Corso di laurea.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

Il corso di LM in Amministrazione, Controllo e Professione si colloca nella classe di appartenenza LM-77. Presenta obiettivi formativi ed offre sbocchi occupazionali specifici e differenti rispetto agli altri corsi di laurea inclusi nell'offerta formativa dei Dipartimenti e dell'Ateneo e rappresenta un naturale proseguimento del corso di laurea triennale in Economia Aziendale.

È mirato allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento di attività professionali e di consulenza ad imprese, aziende pubbliche ed istituzioni e di attività manageriali nell'ambito delle funzioni di amministrazione e di controllo di gestione.

Il Corso, oltre a porsi gli obiettivi formativi qualificanti la classe di appartenenza LM-77, risponde alle esigenze espresse dagli attori del sistema economico di riferimento, siano essi studi professionali o imprese a vocazione locale, nazionale e internazionale. Il percorso formativo disegnato a questo scopo fa sì che gli studenti, al termine del loro percorso di studi:

- posseggano un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico, che permetta loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria della direzione aziendale, della programmazione e della gestione del cambiamento;
- sappiano adottare criteri di analisi e modalità di intervento appropriati in una prospettiva internazionale, interculturale e in considerazione delle differenze di genere;
- acquisiscano e sappiano applicare in modo opportuno le metodologie utili a qualificarli professionalmente tanto nell'ambito dell'amministrazione e del governo delle imprese quanto nelle libere professioni in area economica.

In particolare, gli insegnamenti del primo anno sono orientati allo sviluppo delle competenze economico-aziendali opportunamente integrate dalle altre competenze volte all'acquisizione delle metodologie di analisi avanzate e della "forma mentis" volta alla corretta impostazione e soluzione di problematiche aziendali e professionali in ambiente economico perturbato, fortemente dinamico e globalizzato.

Il secondo anno è principalmente orientato ad affinare le competenze economico-aziendali professionali e strategiche oltre a prevedere un rilevante connubio tra studio e realtà operativa attraverso stage ed il lavoro di ricerca relativo alla preparazione della tesi di laurea magistrale.

Il Corso di Laurea prevede due Aree di apprendimento: una Generica mirata a dotare lo studente dei saperi negli ambiti delle discipline manageriali, finanziarie, economiche, statistico-matematiche, giuridiche necessari all'inserimento nel mercato del lavoro ed una Specifica per le attività di amministrazione e controllo e per la professione finalizzata ad acquisire competenze amministrative, contabili, finanziarie, di controllo e



strategia di impresa, applicando anche modelli matematici ed approfondendo le normative rilevanti per la vita delle imprese.

Il corso è costituito da una serie di insegnamenti la cui titolarità è affidata a docenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con solida esperienza di ricerca - comprovata da pubblicazioni di carattere monografico, articoli e saggi su riviste nazionali e internazionali.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

In particolare, i laureati devono aver dimostrato di possedere: la conoscenza della metodologia dell'indagine scientifica applicata alle tematiche del settore; le conoscenze multidisciplinari fondamentali per la comprensione delle problematiche aziendali, economiche e finanziarie delle imprese nelle diverse fasi del loro percorso di sviluppo e, conseguentemente, per l'individuazione delle soluzioni e dell'utilizzo degli strumenti di volta in volta più adatti a far fronte alle suddette problematiche; le conoscenze aziendali, economiche, finanziarie, matematico-statistiche, nonché quelle riguardanti le leggi nazionali e comunitarie che regolano le varie attività del settore, proprie della figura professionale; una buona padronanza nell'applicazione del metodo scientifico di indagine. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, la verifica finale di ogni corso comprenderà domande teoriche orientate a testare sia la conoscenza dei paradigmi fondamentali della materia, sia la capacità di rappresentarli e interpretarli tramite modelli analitici e di valutarne le ricadute concrete e la reale rilevanza nelle imprese e nei mercati.

Il laureato avrà acquisito la conoscenza delle caratteristiche e dei contenuti dei principali report aziendali, la comprensione delle regole e delle dinamiche del governo societario e della finanza aziendale, la conoscenza e la comprensione delle metodologie utili a misurare le performance aziendali e il valore dell'impresa ed i livelli di rischio a diversi gradi di aggregazione e secondo diverse finalità informative (contabilità analitica, bilanci pubblici).

CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Gli studenti magistrali svilupperanno capacità di gestire in modo efficiente le sfide strategiche aziendali e le esigenze operative e finanziarie, sia a livello pubblico che privato. Il laureato saprà redigere i documenti economico-finanziari applicando le normative vigenti nonché i principi contabili nazionali ed internazionali, oltre che applicare le metodologie di valutazione nell'ambito delle operazioni di aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie. Sapranno sviluppare appropriati *business plan* per lo sviluppo di nuovi progetti e valutare le opportunità di investimento e di rendimento per calibrarne in modo opportuno l'esposizione.

Il laureato magistrale svilupperà competenze specifiche di *accounting* e *management* risultanti dalla integrazione della teoria con la pratica e disporrà di adeguate conoscenze intorno alle dinamiche amministrative delle aziende ed alla consulenza professionale ad esse rivolta, nonché di specifiche competenze in tema di *problem solving*.

Inoltre, svilupperà competenze per l'applicazione dei principali strumenti di auditing contabile e gestionale, sarà in grado di interpretare ed applicare operativamente (e tenendo conto della normativa di riferimento) a concrete realtà aziendali gli schemi operativi del governo societario e svilupperà conoscenze specifiche per analizzare le problematiche delle imprese familiari.

I laureati devono, in particolare, saper applicare le conoscenze utili per la analisi del profilo di rischiosità delle imprese, al fine di progettare piani industriali e finanziari coerenti con le possibilità operative delle imprese e tali da consentire loro il mantenimento di proficue relazioni con il sistema produttivo e finanziario, grazie anche al contributo di strumenti di analisi specifici ed innovativi. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, gli studenti saranno chiamati alla soluzione di casi mediante l'adozione, a seconda delle circostanze, dei supporti metodologici più appropriati.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

L'autonomia di giudizio deve poter essere espletata ogni qual volta il laureato si venga a trovare di fronte alla necessità di effettuare, nel campo della ricerca e/o dell'operatività professionale, scelte non condizionate necessariamente da situazioni preesistenti. A tal fine, il corso di Laurea prevede la presenza di specifici insegnamenti volti a fornire le basi metodologiche per affrontare problemi aziendali, economici e finanziari



complessi (la stima delle prospettive future di redditività di un'impresa, la costruzione di progetti di investimenti diversificati, la determinazione del valore del capitale economico delle imprese, la stima dell'esposizione delle imprese ai rischi finanziari e non finanziari) in contesti di informazione incompleta e di elevata incertezza. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, gli studenti saranno valutati in base a prove individuali che abbiano come oggetto casi reali stilizzati attraverso un numero limitato di variabili.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

La possibilità di individuare soluzioni e strumenti utili ai fini della risoluzione di problematiche aziendali, economiche e finanziarie complesse ed innovative, infatti, è strettamente correlata alla capacità di interfacciarsi con interlocutori che possono avere un grado di specializzazione anche molto diversificata. Al fine di verificare il perseguimento di questo obiettivo, durante il percorso didattico gli studenti saranno chiamati alla predisposizione e successiva presentazione e discussione di lavori di gruppo.

CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Nel campo di attività professionali e manageriali è essenziale l'aggiornamento sistematico in settori che tendono a divenire rapidamente obsoleti a causa sia delle continue evoluzioni dello scenario economico, sociale e legislativo nel quale le imprese operano, sia delle acquisizioni della ricerca nazionale ed internazionale. Tale aggiornamento, in parte, potrà essere acquisito attraverso la partecipazione a congressi, convegni e corsi di specializzazione *post lauream*, ed in parte, necessariamente, attraverso iniziative individuali anche grazie alle possibilità di informazione che oggi i media e la rete sono in grado di offrire.

Art. 6 Profili professionali

Il corso di laurea magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione mira a formare figure professionali in grado di svolgere attività qualificate nell'ambito dell'amministrazione e gestione delle imprese.

funzione in un contesto di lavoro:

Operare all'interno delle imprese e delle pubbliche amministrazioni nella funzione preposta all'amministrazione, alla finanza aziendale e al controllo di gestione. Inserirsi in società di consulenza, di revisione e svolgere la libera professione di Dottore commercialista, Revisore, Esperto Contabile e Consulente del Lavoro.

competenze associate alla funzione:

Libero professionista (Dottore Commercialista, Revisore Contabile, Consulente del Lavoro, Consulente d'Impresa): funzioni di consulenza aziendale, tributaria, finanziaria, strategica, del lavoro, revisione aziendale, con competenze specifiche in materia di amministrazione, pianificazione e controllo direzionale e consulenza economico-giuridico-contabile; - Posizioni manageriali, analisti finanziari, specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie: funzioni di organizzazione, programmazione e controllo, amministrazione, *risk management*, finanza, *marketing*, *business development*, gestione e sviluppo delle risorse umane, con competenze gestionali, direzionali e del controllo delle imprese, amministrativo-contabili, finanziarie e della gestione e sviluppo delle risorse umane.

sbocchi occupazionali:

Gli studenti potranno: accedere a ruoli di rilievo nella consulenza gestionale, amministrativa e contabile e a posizioni aziendali afferenti le funzioni amministrazione e controllo, finanza e gestione e sviluppo delle risorse umane, svolgere la libera professione di Dottore commercialista, previo tirocinio, secondo le disposizioni di legge previste per l'accesso all'Albo professionale, proporsi come figura idonea a ricoprire ruoli manageriali
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)

Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)

Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)



Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
dottore commercialista.

Un ulteriore sbocco è rappresentato dal perfezionamento degli studi in corsi di master.

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

Sbocchi occupazionali previsti dal corso di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata; - come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, *marketing*, finanza, pianificazione e controllo di gestione, *auditing* e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Per le percentuali di occupazione dei laureati si rimanda alle tabelle rese note annualmente da Alma Lauro.

Art. 8

Accesso ai corsi

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Amministrazione, Controllo e Professione (*Accounting, Business & Consultant*) occorre essere in possesso di un diploma di laurea triennale o di un diploma del corso di laurea quadriennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente, in base a quanto previsto dall'art. 6, comma primo del RAU. L'ammissione al corso di laurea magistrale è comunque subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- possesso di solidi requisiti curricolari, applicabili a laureati di qualsiasi sede;
- verifica della personale preparazione del candidato all'ammissione, sulla base dell'esame del curriculum individuale.

Gli studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea (quadriennale) ed ai corsi di diploma previsti dagli ordinamenti didattici in vigore ante il D.M. 509/1999 sono valutati in crediti e riconosciuti, in tutto o in parte, ai fini del conseguimento del titolo di laurea magistrale del presente corso. Il riconoscimento viene approvato dal Consiglio di Corso di laurea.

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Di norma ad 1 credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo.

Per i CFU corrispondenti a ciascun insegnamento le 25 ore sono così suddivise:

- a) 8 ore di lezione frontale; eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da simulazioni di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo;
- b) 17 ore di studio individuale

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o giudizio di idoneità, orale e/o scritto, con valutazioni in itinere o finali.



Art. 11 **Riconoscimento Crediti**

Il numero massimo di crediti riconosciuti per attività professionale o extra universitaria, eventualmente su convenzione, è 12.

La valutazione della riconoscibilità del numero di crediti è demandata al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 12 **Convenzioni per la Didattica**

E' prevista la stipula di convenzioni (del resto già attivate con i precedenti ordinamenti) con aziende ed enti privati e/o pubblici al fine dello svolgimento di stage.

Art. 13 **Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al rispetto di solidi requisiti curricolari, applicabili a laureati di qualsiasi sede, e alla verifica della personale preparazione del candidato all'ammissione, sulla base dell'esame del curriculum individuale.

Ammissione automatica.

Sono automaticamente ammessi alle Lauree Magistrali cl.77 Amministrazione Controllo e Professione e Management e Finanza i laureati in possesso di laurea quadriennale del vecchio ordinamento in Economia e Commercio o di laurea triennale, ottenute presso la nostra facoltà (ora DISEI) o presso facoltà/dipartimenti di Economia di altri Atenei, nelle seguenti classi: L-18 o L-33 previste nel D.M. 270/2004 e Cl. 17 o Cl. 28 previste nel D.M. 509/99. e i laureati in ingegneria gestionale Cl. 9 e 10 previste nel D.M. 509/99 e Cl. L-8 e L-9 previste nel D.M. 270/2004, nonché i laureati del nostro Dipartimento in possesso di laurea triennale in Promozione e gestione del turismo L-15 ex D.M. 270/2004 e Cl. 30 ex D.M. 509/99 e laurea triennale in Servizi giuridici per l'impresa L-14 ex D.M. 270/2004 e Cl. 2 ex D.M. 509/99.

Ammissione previa valutazione favorevole.

Sono ammessi alle Lauree Magistrali cl.77 Amministrazione Controllo e Professione e Management e Finanza i laureati in possesso di laurea triennale non compresi nei punti precedenti solamente dopo che **i docenti referenti dei Corsi di Laurea** avranno favorevolmente verificato:

- a. il percorso formativo compiuto e la coerenza con il corso di laurea magistrale prescelta;
- b. ad integrazione, l'eventuale esperienza lavorativa;
- c. ad integrazione, le motivazioni della scelta.

I docenti referenti dei Corsi di Laurea, dopo aver esaminato i curricula di laurea triennale degli studenti che presenteranno domanda, valuteranno se anche questi curricula possano consentire l'iscrizione in via automatica secondo quanto sopra previsto. In ogni caso, i potenziali studenti in possesso di una laurea triennale che intendano iscriversi al corso di laurea in Amministrazione, Controllo e Professione in convenzione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili devono, prima dell'iscrizione, aver conseguito i crediti relativi ai settori scientifico-disciplinari indicati di seguito:

almeno 24 crediti SECS-P/07

almeno 15 crediti tra SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11

Art. 14 **Quadro degli insegnamenti e delle attività formative**

Il quadro delle attività formative e degli insegnamenti del Corso di Laurea è definito nelle Sezioni B e C del presente regolamento. Tali sezioni contengono:



- a) elenco degli insegnamenti impartiti nel corso, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
- b) moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti;
- c) crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;
- d) obiettivi formativi specifici di ogni insegnamento;
- e) eventuali propedeuticità.

Art. 15 **Piano degli studi annuale**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti e delle altre attività formative nel biennio e in ciascun anno di corso.

Il Piano degli studi viene proposto dal Consiglio di Corso di Laurea ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Gli studenti sono tenuti comunque a indicare gli insegnamenti opzionali e a libera scelta che intendono frequentare entro il termine stabilito dal Dipartimento e consegnare il loro piano di studi all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti.

Eventuali modifiche al piano di studi oltre il termine stabilito dal Dipartimento dovranno essere eccezionalmente presentate ed approvate in Consiglio Corso di Laurea.

Il Piano degli studi annuale del corso di laurea è definito nella Sezione D del presente Regolamento.

Art. 16 **Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori**

Il corso prevede l'iscrizione secondo un regime di studio convenzionale a tempo parziale; il piano di studio consigliato è definito nella Sezione E del presente regolamento. Il piano di studi a tempo parziale consiste in una redistribuzione degli insegnamenti presenti sul piano di studi standard a tempo pieno su un numero maggiore di anni, al quale vanno riferite le frequenze. In caso di disattivazione del corso o di mancata offerta di un identico insegnamento, l'avente diritto sarà messo in condizioni di sostenere il relativo esame rispetto alla didattica già erogata per gli iscritti a tempo pieno.

Art. 17 **Piani di studio individuali**

I Piani di studio individuali sono redatti in conformità all'Ordinamento didattico del Corso di Laurea e all'Offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo, sono verificati ed approvati dal Consiglio Corso di Studio, e consegnati all'ufficio che gestisce le pratiche di Segreteria degli Studenti secondo il calendario previsto dal Dipartimento.

I piani di studio proposti dagli studenti sono relativi esclusivamente agli insegnamenti opzionali e a libera scelta dello studente (di cui all'art. 10, comma 5, del decreto ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, lettera a) e art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 18 **Trasferimenti da altri corsi**

Con riferimento all'Art. 3 commi 8 e 9 DM di determinazione delle Classi di Laurea, in caso di trasferimento degli studenti da un altro corso di laurea, oppure da un ateneo ad un altro, verrà riconosciuto il maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la



verifica delle conoscenze effettivamente possedute e motivando l'eventuale mancato riconoscimento di crediti. Eventualmente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Laurea.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento è demandato di volta in volta al Consiglio di Corso di Laurea. Nel caso in cui si tratti di procedere con un colloquio di approfondimento, verrà costituita una Commissione ad hoc che si pronuncerà nel merito.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

L'obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti verrà definita caso per caso in quanto essa può essere più o meno rapida anche in funzione dell'argomento. Nel caso in cui venga riconosciuta la non obsolescenza, il Consiglio di Corso di Laurea procederà alla verifica dei crediti acquisiti. In caso di obsolescenza si potrà richiedere un esame integrativo da sostenere su singoli insegnamenti.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Il titolo di Studio si consegue dopo aver acquisito almeno 120 Crediti Formativi Universitari comprensivi della Prova Finale.

Art. 23

Articolazione del corso

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative caratterizzanti, per 60 crediti;
 - b) attività formative affini o integrative, per 30 crediti;
 - d) attività formative a scelta dello studente, per 8 crediti;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 12 crediti;
 - f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 10 crediti;

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il corso non prevede un'articolazione interna in curricula.

Art. 25

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti che fanno riferimento agli specifici ambiti previsti nell'ordinamento del corso.



Tali attività formative devono fornire conoscenze nei seguenti ambiti: aziendale, economico, statistico-matematico e giuridico.

Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente 60 crediti.

Le attività formative caratterizzanti sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 26

Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti previsti nell'ordinamento del corso e che devono fornire conoscenze in campi di interesse per il laureato in Amministrazione, controllo e professione.

Tali attività comprendono complessivamente 30 crediti.

Le attività formative affini o integrative sono specificate nella Sezione B del presente Regolamento.

Art. 27

Attività formative a scelta dello studente

Lo studente sceglie, entro i limiti stabiliti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea, attività formative per un numero di crediti pari a 8.

Lo studente può scegliere, come attività formative a libera scelta, qualsiasi insegnamento tra quelli attivati presso l'Ateneo.

La coerenza con il progetto formativo, come esplicitamente richiesto dalla norma, riguarda il singolo piano di studio presentato e andrà perciò valutata dal Corso di Studi con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite, fermo restando che per l'acquisizione dei crediti relativi a queste attività è necessario il superamento dell'esame.

Il corso di studi può indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata e che comporti l'approvazione automatica del piano di studi.

(D.M. 270/04, art. 1, comma 1, lettera o) e comma 5, lettera a); DD. MM. 16/3/07 (classi di laurea e di laurea magistrale), art. 3, comma 5; D.M. 26/07/07 (linee guida), Allegato 1, punto 3, lettera n).

Art. 28

Lingua straniera

In considerazione delle particolari caratteristiche del corso di laurea è indispensabile la conoscenza della lingua Inglese e pertanto le attività formative per la conoscenza della prima lingua straniera, Inglese, comprendono complessivamente 4 crediti nelle Ulteriori attività formative – Ulteriori conoscenze linguistiche (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Art. 29

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Le attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, comprendono 4 crediti:

- Ulteriori conoscenze linguistiche per 4 crediti – nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d)

Art. 30

Attività di tirocinio, seminari, stage

Le attività di tirocinio formativo comprendono 6 crediti:



Tirocinio formativo e di orientamento per 6 crediti –nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Il tirocinio è un periodo di formazione sul campo presso un Ente pubblico o privato e costituisce un'occasione per prendere contatto con il mondo del lavoro e mettere in pratica le nozioni apprese durante le lezioni universitarie.

Lo stage prevede un tipo di rapporto triangolare tra lo studente (Stagiaire/Tirocinante), Soggetto Ospitante ed Ente Promotore (Università).

Sia il Soggetto Ospitante sia l'Ente Promotore hanno l'obbligo di nominare un proprio tutor, responsabile nei confronti delle istituzioni del corretto svolgimento dello stage.

Pertanto si avrà la figura del Tutor Didattico, che è un docente scelto dallo studente tra i docenti del proprio Corso di Laurea e si avrà pure la figura del Tutor Aziendale che è il diretto responsabile dell'inserimento all'interno dell'Ente Ospitante.

Lo studente può effettuare lo stage dopo aver conseguito 40 crediti formativi (escluse idoneità).

Lo stage ha una durata di 3 mesi continuativi, ma può essere esteso fino ad un max di 12 mesi (24 mesi per le persone diversamente abili) e deve avere una frequenza settimanale mediamente pari a 20 ore.

Lo stage non costituisce rapporto di lavoro.

La regolamentazione degli stage è demandata all'apposito regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento ed a eventuali Convenzioni appositamente stipulate tra l'Ateneo ed Ordini professionali, Associazioni di imprese, ecc.

Art. 31 **Periodi di studio all'estero**

Il Corso di Laurea, e lo stesso Dipartimento, partecipano all'internazionalizzazione attraverso il programma Erasmus al quale gli studenti hanno la possibilità di partecipare rispondendo ai bandi promossi dall'Ateneo o dal Dipartimento. Gli studenti possono svolgere parte dell'attività di studio all'estero; durante il soggiorno possono effettuare attività di stage o finalizzate alla preparazione della prova finale e seguire insegnamenti (preventivamente concordati con docenti del Corso di Laurea e del Dipartimento) al termine dei quali sostenere i relativi esami il cui esito verrà riconosciuto dal Consiglio di Corso di Studi previa verifica della Commissione Relazioni Internazionali di Dipartimento.

Art. 32 **Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

Le attività connesse alla preparazione della prova finale comprendono 12 crediti.

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi di laurea magistrale, sotto la guida di un relatore.

I termini e le procedure amministrative volte alla discussione della prova finale e al conseguimento del titolo sono stabiliti dal Dipartimento.

Art. 33 **Propedeuticità e anticipo esami**

Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento si prevedono le propedeuticità indicate nella Sezione C del presente Regolamento.

Conformemente a quanto introdotto dal Decreto Ministeriale del 16 marzo 2007 di determinazione delle Classi di Laurea magistrale, con particolare riguardo all'art. 5 comma 3, è consentito agli studenti anticipare esami previsti dal proprio piano di studi.



Art. 34 **Forme didattiche**

L'attività didattica, di tipo convenzionale, si svolge sotto forma di lezioni frontali, eventualmente integrate da testimonianze di esperti, da discussioni di saggi e di casi, da simulazioni di ruolo, da esercitazioni in aula, da esercitazioni in laboratorio e da visite ed esercitazioni sul campo per quanto riguarda le attività Caratterizzanti, Affini ed integrative e per le Ulteriori conoscenze linguistiche previste nelle Ulteriori attività formative (D.M. 270 art.10, comma 5, lettera d).

Le lezioni frontali, le esercitazioni e le altre attività didattiche si misurano in termini di crediti formativi secondo la seguente equivalenza 1 cfu = 8 ore d'aula e 17 ore di studio individuale.

Art. 35 **Obblighi di frequenza**

La frequenza non è obbligatoria ma è vivamente consigliata. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze e non esistono ripercussioni relative alle percentuali di assenza dalle lezioni.

Art. 36 **Prove di profitto e di idoneità**

La verifica del profitto, per le discipline caratterizzanti, affini o integrative e per le attività a scelta dello studente, consiste in una prova di valutazione finale scritta e/o orale.

La valutazione finale dei corsi integrati (costituiti da più moduli) è strutturata in un unico esame coordinata fra i docenti dell'insegnamento.

Per quanto riguarda la conoscenza delle lingue straniere le prove e l'esame finale sono eventualmente sostituibili da un titolo riconosciuto internazionalmente.

Per quanto riguarda lo stage l'attestazione del tutor aziendale e del tutor didattico secondo il regolamento in merito approvato dal Dipartimento e conforme alla normativa vigente.

Art. 37 **Valutazioni del profitto**

Le commissioni esaminatrici degli esami di profitto sono nominate dal Direttore di Dipartimento. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal professore ufficiale dell'insegnamento o dal professore indicato nel provvedimento di nomina, nel caso di insegnamenti a moduli o di più insegnamenti con esame unico. E' possibile operare per sottocommissioni.

I membri diversi dal presidente possono essere altri professori, ricercatori, cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

La verbalizzazione dell'esito dell'esame di profitto conclusivo è effettuata a cura del Presidente della commissione che la sottoscrive. Il Presidente della Commissione esaminatrice è responsabile dei relativi verbali.

Le commissioni dispongono di un punteggio minimo di 18 punti sino ad un massimo di 30 per la valutazione positiva complessiva del profitto. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

Le prove di valutazione della preparazione degli studenti sono individuali e si distinguono in:

- a) prove di valutazione intermedia;
- b) esami di profitto.

Le prove di valutazione intermedia, se presenti, rappresentano momenti di verifica del livello di preparazione raggiunto dallo studente in un segmento o in una parte modulare di un determinato insegnamento; non prevedono l'assegnazione di un voto né l'acquisizione di crediti.



I docenti, all'inizio del corso, sono tenuti a comunicare agli studenti se è previsto il solo esame di profitto ovvero anche una serie di prove di valutazione intermedia.

Gli esami di profitto possono essere scritti e/o orali e si svolgono secondo le modalità individuate dal docente all'inizio del corso, secondo criteri che ne garantiscono l'obiettività, la ragionevolezza e la pubblicità.

Lo studente può presentarsi ad un medesimo esame non oltre tre volte in un anno accademico. La presentazione all'appello deve essere in ogni caso registrata, lo studente, tuttavia, può ritirarsi dall'esame sino alla proclamazione del risultato finale da parte della commissione d'esame, senza conseguenze per il suo curriculum personale, valutabile al fine del conseguimento del titolo finale e da comunicare in caso di trasferimento in altri corsi di studio.

Art. 38

Valutazione della prova finale

1. Le Commissioni esaminatrici della prova finale di laurea sono nominate dal Direttore del Dipartimento. Sono composte da un numero di membri compreso tra cinque e undici e sono presiedute dal Direttore o da un Professore di I fascia.

2. Le Commissioni esaminatrici dispongono di un punteggio massimo di 11 punti da aggiungere alla media ponderata di partenza.

3. La media con la quale lo studente si presenta all'esame di laurea dovrà essere una media su 120 cfu ponderata in crediti esclusi le idoneità, gli stage/tirocini, i debiti formativi e la prova finale espressa in cento decimi

4. Le medie, di cui al comma 3, sono ponderate in base ai crediti delle attività formative che originano un voto, ne sono pertanto esclusi: le idoneità e lo stage/tirocinio. Al fine della ponderazione, il voto 30 e lode è considerato pari a 30. Detta media è convertita in centodecimi. Il valore massimo della media di partenza con il quale uno studente può presentarsi alla prova finale di laurea è 110/110. Le lodi sono apprezzate dalla Commissione di Laurea per l'attribuzione del punteggio finale. E' attribuito 1/3 di punto per ogni lode. Se il punteggio finale eccede 110 la Commissione attribuisce la lode.

5. La Tesi deve consistere in uno studio approfondito e rigoroso, che può avere ad oggetto argomenti legati a tutte le discipline del percorso quinquennale, purché coerenti con il quadro culturale e gli obiettivi formativi del corso di studio. Sono considerate Tesi di fascia alta - e quindi meritevoli di una valutazione particolarmente positiva, così come precisato di seguito - quelle caratterizzate dalla presenza di analisi empiriche e/o contributi teorici dotati di spiccate caratteristiche di originalità.

6. La Tesi prevista per il conseguimento della Laurea Magistrale è valutata dalla Commissione di Laurea, alla luce di una proposta del docente che ha seguito in qualità di Relatore la tesi medesima, con un punteggio variabile tra 0 e 11 punti. Il Relatore può nominare un Correlatore e uno o più Correlatori esterni, che lo coadiuvino nell'attività di gestione e assistenza del lavoro degli studenti. Per l'assegnazione di un punteggio compreso tra 8 e 11 punti riservato alle tesi di fascia alta è necessario che il Relatore richieda formalmente al Direttore del Dipartimento la designazione di un Controrelatore entro il termine ultimo di una settimana dalla data prevista per il deposito della tesi presso la Segreteria Studenti.

7. È prevista l'attribuzione di 2 punti allo studente che si sia recato all'estero per fare ricerca appositamente documentata per la tesi, avendo partecipato espressamente al Bando Erasmus ai fini del *Placement* e/o al Progetto *Free Mover*, entro comunque il tetto massimo di 11 punti

Art. 39

Docenza

La Docenza dei corsi è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio. I docenti del corso di studio sono di norma i professori di prima e seconda fascia ed i ricercatori che fanno parte dell'organico docenti del Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa. In caso di necessità il Corso di Studi fa ricorso anche a docenti di altri Dipartimenti dell'Ateneo o di altri Atenei, dietro nulla osta



concesso dai rispettivi Direttori, ovvero alla stipula di contratti di docenza con docenti estranei all'università nel rispetto della normativa in materia. I docenti universitari devono appartenere ai settori scientifico-disciplinari dell'insegnamento loro affidato o ad uno affine, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Almeno 60 crediti saranno tenuti da professori o ricercatori inquadrati nei relativi settori scientifico-disciplinari e di ruolo presso il Dipartimento o l'Ateneo.

Art. 40

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Studi sono svolte nelle strutture dei Dipartimenti dell'Ateneo a cui afferiscono i docenti.

Art. 41

Organizzazione della didattica

L'attività didattica di ogni anno accademico è suddivisa in due semestri: fine settembre/dicembre e fine febbraio/giugno. Gli insegnamenti possono avere un numero di crediti corrispondenti diversificato e possono svolgersi in un unico semestre oppure in due semestri, in funzione dei crediti attribuiti.

Art. 42

Valutazione della didattica

La valutazione della qualità delle attività didattiche svolte si basa sia sulla raccolta delle opinioni degli studenti sia sull'adozione di sistemi di valutazione che tengano conto di quanto previsto dal D.M. 544/2007.

Art. 43

Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario generale dell'attività didattica del Dipartimento, comprendente i periodi delle lezioni, le sessioni degli esami di profitto, le sessioni per la prova finale e i periodi di sospensione dell'attività didattica, è deliberato dal Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito di Dipartimento entro il mese di luglio.

Il periodo ordinario delle lezioni inizia a fine settembre e termina a giugno, salvo diversa indicazione deliberata dal Senato Accademico. Altre attività, di carattere integrativo o speciale, possono svolgersi anche prima e dopo tali date.

L'orario delle lezioni viene pubblicato all'inizio di ogni semestre.

L'orario delle lezioni ed il calendario degli esami sono stabiliti, sentiti i docenti dei Corsi di Studio, dal Direttore di Dipartimento. Il Direttore può delegare tali compiti ad altro professore.

Gli esami relativi a ciascun anno accademico terminano entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo.

Il calendario degli esami di profitto prevede una sessione di esami alla fine di ciascun periodo didattico, oltre alla sessione di recupero. Ogni sessione comprende almeno due appelli, distanziati di norma non meno di quindici giorni l'uno dall'altro. Il calendario viene pubblicato sul sito di Dipartimento prima di ogni sessione d'esame.

Il Calendario degli esami di laurea prevede almeno tre appelli. Le prove finali per il conseguimento della Laurea relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di iscrizione al successivo.



Art. 44

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Corso di Laurea ha la sede presso una struttura accessibile agli studenti diversamente abili: parcheggi riservati, scivoli, pedane servoscale, aule provviste di posti da potersi destinare a sedie a rotelle, una postazione informatica dedicata.

Il Corso di Laurea inoltre si avvale di politiche di sostegno proposte dall'Ateneo per studenti diversamente abili.

Art. 45

Orientamento e tutorato

Il Corso di Laurea partecipa con propri docenti all'istituzione di una Commissione di orientamento e tutorato di Dipartimento che ha il compito di organizzare le iniziative in merito.

La fase dell'Orientamento in ingresso corrisponde alla realizzazione di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale. Il Dipartimento, in stretta collaborazione con l'Ateneo, si propone di favorire l'incontro con tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo universitario, riflettere sulla scelta, esplorare le proprie motivazioni, lavorare sulla propria prospettiva professionale. A seconda dell'azione in cui si esprime, il progetto si realizza in incontri di consulenza individuale, a piccoli gruppi, con classi delle scuole superiori o attraverso eventi ad alta affluenza, come i saloni di orientamento di Ateneo e organizzati da altri Enti.

Il primo appuntamento di orientamento dell'anno accademico dedicato ai nuovi iscritti è "Benvenute Matricole!". Si tratta di una giornata di accoglienza utile per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione del corso e dello studio.

La fase di orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti al corso di laurea durante il percorso di studi. Il Corso di laurea mette a disposizione degli studenti iscritti un gruppo di docenti tutor al fine di offrire strumenti utili per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di prevenire situazioni di inattività e abbandono.

Art. 46

Diploma Supplement

E' prevista la realizzazione del Diploma *Supplement* in base alla normativa vigente in materia.

Art. 47

Sito Web del corso

L'informativa relativa al Corso di Studi è pubblicata sul sito web di Dipartimento (www.disei.uniupo.it) così come disposto dal D.M. 270/2004.

Inoltre, la medesima informativa è pubblicata sul sito web di Ateneo (www.uniupo.it) all'interno dell'offerta formativa di Ateneo, comprensiva peraltro dell'offerta di Dipartimento.

Art. 48

Disposizioni transitorie

Il presente Regolamento è approvato ed emanato entro i termini compatibili con l'attivazione del Corso di Laurea nell'anno accademico 2016/17.

Il Corso di Laurea è attivato a partire dall'anno accademico 2016/2017.

Il Corso di Laurea valuterà le richieste di passaggio dai precedenti ordinamenti a quello attuale determinando



le corrispondenze tra i crediti acquisiti, fatto salvo il loro numero complessivo, e le attività formative del nuovo ordinamento (D.M. 270/04).

L'attivazione del corso di laurea è sottoposta alle seguenti regole: nell'anno accademico 2016/2017: è attivato il I anno di ciclo; nell'anno accademico 2017/2018 è attivato il II anno di ciclo. Nell'anno accademico 2016/2017, pertanto, continua ad essere attivato il corso di laurea (rispettivamente per il II anno di ciclo) del previgente ordinamento.

Gli studenti che si iscrivono, per la prima volta, al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa dell'Università del Piemonte Orientale che si trasferiscono da altri Dipartimenti del medesimo Ateneo ovvero che si trasferiscono da altri Atenei e che vengono iscritti ad anni successivi al primo, a causa del riconoscimento di insegnamenti ed altre attività formative precedentemente conseguite e superiori nei crediti formativi totali del primo anno, saranno iscritti al II anno del previgente ordinamento.

Gli studenti di cui al comma 4, che devono sostenere insegnamenti o altre attività formative del I anno che non risultino più attivati o che risultino attivati con un diverso numero di crediti formativi, concorderanno con il docente dell'insegnamento o dell'attività formativa, uguale o equivalente, l'integrazione o la riduzione del programma, al fine di rispettare gli obblighi, previsti dal previgente ordinamento, sia relativamente al numero di crediti formativi che alla denominazione dell'insegnamento o dell'attività formativa.

Art. 49

Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento ha la natura di regolamento di corso di studio previsto da D.M. 270/2004.

Art. 50

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2016-2017.



SEZIONE A
ORDINAMENTO DIDATTICO

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	34	34	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	12	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6	6	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	8	8	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	60 - 60
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/12 - Diritto tributario M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/09 - Finanza aziendale SECS-P/11 - Economia degli intermediari finanziari SECS-P/13 - Scienze merceologiche SECS-S/01 - Statistica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	30	30	12

Totale Attività Affini	30 - 30
-------------------------------	---------



Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		6	6

Totale Altre Attività	30 - 30
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/04 IUS/07 IUS/12 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/07 SECS-P/08 SECS-P/09 SECS-P/11 SECS-P/13 SECS-S/01 SECS-S/06)

SSD che, in base alla tabella ministeriale, rientrano tra le attività di base e/o caratterizzanti, utilizzati come tali e, nel contempo, per insegnamenti qualificati "integrativi o affini".

Il settore di riferimento è tipico nell'ambito specifico (es. SECS- P/07, per l'ambito aziendale; SECS-P/01, per l'ambito economico e così pure per altri ambiti). Il settore, peraltro, ha un contenuto molto vasto sia in merito ai filoni di studio e di ricerca sia per quanto concerne possibili insegnamenti appartenenti allo stesso e qualificati come affini e integrativi. Le attività considerate affini presentano un valenza tematica molto specifica che non può in alcun modo essere attribuita alla formazione di base o caratterizzante il Curriculum. In sostanza, la peculiarità dei contenuti integra efficacemente il profilo formativo del Curriculum proposto.

SSD che, secondo la tabella ministeriale, rientrano tra le attività caratterizzanti e non utilizzati come tali, ma per insegnamenti qualificati "integrativi o affini".

Il settore di riferimento (es. SECS-P/13, SECS-P/09, e così via per l'ambito aziendale; ecc.), pur rientrando nell'attuale tabella ministeriale tra le attività caratterizzanti, non è stato considerato tale ai fini del corso di laurea. Infatti, gli insegnamenti pur integrando con specifiche competenze il Curriculum proposto, non ne costituiscono elemento di caratterizzazione. Tale logica ha, per altro, precedenti scientifici e normativi di particolare rilievo.



SEZIONE B
QUADRO DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Attività formative caratterizzanti: min. 48 cfu

<u>Ambiti</u>	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cfu</u>	<u>T</u>
Aziendale	SECS-P/07 – Economia aziendale	SECS-P/07 – Valutazioni d’azienda SECS-P/07 – Principi contabili internazionali SECS-P/07 – Aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie SECS-P/07 – Economia dei gruppi e Sistemi informativi integrati	8 8 8 10	34
Economico	SECS-P/02 - <i>Politica economica</i> SECS-P/01 – <i>Economia politica</i>	SECS-P/02 – Economia del lavoro e Economia dell’innovazione (SECS-P/02 Economia del lavoro 6 cfu + SECS-P/01 - Economia dell’innovazione 6 cfu)	12	12
Statistico-matematico	SECS-S/01 - Statistica	SECS-S/01 – Metodi statistici per l’impresa	6	6
Giuridico	IUS/04 – Diritto commerciale	IUS/04 – Diritto del governo delle imprese	8	8
Totale attività formative caratterizzanti				60

Attività formative affini o integrative: min. 18 cfu

	<u>Settori</u>	<u>Insegnamenti</u>	<u>cfu</u>	<u>T</u>
	IUS/12 – Diritto tributario M-GGR/02 – Geografia economico-politica SECS-P/02 - <i>Politica economica</i> SECS-P/07 – <i>Economia aziendale</i> SECS-P/08 – <i>Economia e gestione delle imprese</i> SECS-P/11 – <i>Economia degli intermediari finanziari</i> SECS-S/06 – <i>Metodi matematici dell’economia e delle scienze attuariali e finanziarie</i>	IUS/12 – Diritto tributario corso progredito M-GGR/02 – Organizzazione e valutazione economica dei progetti territoriali SECS-P/02 – <i>Economia del personale</i> SECS-P/07 – <i>Analisi di bilancio corso progredito</i> SECS-P/07 – <i>Controllo interno e governo d’impresa</i> SECS-P/07 – <i>Revisione aziendale corso progredito</i> SECS-P/07 – <i>Strategie e gestione delle imprese familiari</i> SECS-P/07 – <i>Strategie, politiche d’impresa e deontologia professionale</i> SECS-P/08 – <i>Financial management</i>	6 8 8 8 6 8 8 6 8 8 6	



		SECS-P/11 – Corporate e investment banking SECS-S/06 – Fondamenti di Business Analytics			
Totale attività formative affini o integrative			30		

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5):

Ambito disciplinare	cf	T	
Insegnamenti a scelta dello studente	8		
Per la prova finale	12		
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) Ulteriori conoscenze linguistiche	4		
Per stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	6		
Totale crediti riservati alle altre attività formative	30		
TOTALE GENERALE		180	



SEZIONE C

QUADRO DEI CONTENUTI DEGLI INSEGNAMENTI E DELLE PROPEDEUTICITÀ

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E PROFESSIONE

N.	Insegnamento	Settore SSD	Obiettivi formativi specifici/Contenuti del corso	Propedeuticità rispetto all'insegnamento
1	Economia del lavoro e Economia dell'innovazione	SECS-P/02 SECS-P/01	Modulo Economia del lavoro: L'insegnamento di Economia del lavoro intende presentare ed approfondire le principali tematiche inerenti al funzionamento del mercato del lavoro. Il corso analizza come lavoratori e imprese assumono le loro principali decisioni in merito a offerta, domanda di lavoro e investimento in capitale umano e come i comportamenti che ne conseguono si riflettono sull'equilibrio del mercato in termini di salari e occupazione. Il corso si sofferma altresì sul ruolo delle istituzioni e discute i principali interventi di politica economica, nonché l'evidenza empirica per i principali paesi industrializzati. Modulo Economia dell'innovazione: L'insegnamento intende illustrare i concetti della crescita e dell'innovazione in un sistema economico. Gli studenti apprenderanno le fonti della crescita economica nel lungo periodo. Conosceranno inoltre le ragioni a favore delle attività innovative, gli elementi di sostegno alle attività di ricerca e sviluppo e le particolarità del funzionamento dei mercati in un ambito innovativo.	
2	Metodi statistici per l'impresa	SECS-S/01	L'obiettivo del corso è l'apprendimento dei fondamenti della teoria della probabilità e dell'inferenza statistica, e delle loro applicazioni in ambito aziendale e finanziario	
3	Diritto del governo delle imprese	IUS/04	Il corso intende approfondire tutti gli istituti del diritto societario concernenti il governo delle imprese nei vari tipi societari e, quindi, in particolare il ruolo dei soci nella gestione, le forme di organizzazione interna, gli organi sociali, le loro relazioni e la responsabilità degli stessi.	Diritto commerciale.
4	Principi contabili internazionali	SECS-P/07	Il corso di Principi Contabili Internazionali fornisce le conoscenze necessarie per comprendere ed applicare i principi contabili internazionali - IAS /IFRS - emessi dallo IASB. Tali Principi sono, infatti, obbligatori per la redazione dei bilanci consolidati e dei bilanci individuali delle Società quotate sui mercati regolamentati e delle banche ed assicurazioni.	
5	Valutazioni d'azienda	SECS-P/07	Il corso si propone di sviluppare: - i criteri, gli strumenti e le principali problematiche relative alla valutazione d'impresa, in relazione a diverse finalità: acquisizione/cessione, concambio per fusione, pacchetti azionari di controllo e	



			minoranza, misurazione delle performance d'impresa, scopi di bilancio; - i nessi e le relazioni esistenti tra strategia e valutazione; - i criteri di valutazione fondati sui flussi (metodo reddituale, finanziario), sulla valutazione degli intangibles e sull'utilizzo dei cosiddetti comparabili.	
6	Aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie	SECS-P/07	Il corso si propone di fornire una preparazione relativa alle operazioni straordinarie e di aggregazione aziendale (fusione, scissione, conferimento, cessione, trasformazione e liquidazione), viste sia secondo la normativa nazionale, sia secondo la normativa internazionale.	
7	Inglese	L-LIN/12	Gli obiettivi del corso sono di creare un forum di discussione, sollecitando la dialettica degli studenti, le loro capacità di parlare ed argomentare tesi in pubblico, esplorando i principali argomenti del mondo politico-economico. A tal fine gli studenti dovranno sviluppare le loro capacità di analisi e comprensione degli articoli e riassumere gli stessi in maniera sintetica e coerente. Svilupperanno inoltre la loro capacità nel redigere presentazioni e nel gestire le risposte a domande da parte del pubblico.	
8	Economia dei gruppi e sistemi informativi integrati	SECS-P/07	Parte 1 - Sistemi Informativi Integrati - 5 CFU Il corso si propone, dopo aver verificato la conoscenza delle caratteristiche dei sistemi informativi a supporto delle attività aziendali, di fornire gli strumenti per il proficuo utilizzo di sistemi informativi integrati estesi. Parte 2 - Economia dei Gruppi - 5 CFU. Il corso affronta la tematica dei gruppi, in una logica di economia aziendale. I gruppi vengono confrontati con le altre aggregazioni aziendali, cogliendone le specificità, analizzandone le cause del loro sviluppo ed i percorsi di formazione. Vengono poi affrontati gli effetti che l'appartenenza ad un gruppo pone nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato, nonché nell'organizzazione aziendale e nei rapporti infragruppo	
9	Strategie, politiche d'impresa e deontologia professionale	SECS - P/07	Modulo 1 Il corso, focalizzato sui problemi di gestione strategica delle aziende, si propone di sviluppare le capacità di analisi, diagnosi e soluzione dei problemi di strategia, anche lavorando sui casi reali. Le domande fondamentali intorno a cui il corso è progettato sono le seguenti: Perché l'azienda ha successo? Come l'azienda lo ha costruito nel tempo? Il successo di oggi può essere mantenuto in futuro? Come	



			<p>un'azienda, oggi in difficoltà, può reinserirsi in un sentiero di crescita profittevole?</p> <p>Tali domande sono evocative del sentiero di sviluppo didattico del corso, che intende mettere in relazione la dimensione statica della strategia con quella dinamica per cogliere il potenziale esplicativo e di comportamento manageriale che essa contiene.</p> <p>Modulo 2</p> <p>Il corso si propone di formare operatori e dirigenti socialmente ed eticamente competenti e sensibili nell'ambito delle imprese. Il corso, inoltre, intende fornire gli strumenti operativi per la "misura" della responsabilità sociale. In proposito vengono affrontate le teorie e i modelli di costruzione del bilancio sociale, quale documento che periodicamente le aziende possono redigere per comunicare ai rispettivi pubblici (stakeholder) le conseguenze delle loro attività sul piano economico, sociale e ambientale.</p>	
10	Strategie e gestione delle imprese familiari	SECS-P/07	<p>Il corso presenta le caratteristiche peculiari delle imprese familiari, con l'obiettivo di sviluppare nello studente la capacità di individuarne e analizzarne i punti di forza, ma anche i punti di debolezza, di identificarne i fabbisogni gestionali tipici e di proporre modalità di risposta adeguate alle specificità di tali imprese.</p>	
11	Controllo interno e governo d'impresa	SECS-P/07	<p>Un adeguato sistema di buon governo societario rappresenta una forma irrinunciabile per il buon funzionamento del sistema produttivo che consente di realizzare la correttezza relazionale necessaria per qualificare la società come controparte affidabile nei rapporti finanziari, commerciali, professionali e sociali, e che permette di creare le premesse per la crescita secondo criteri di gestione sani e prudentiali. Il corso si propone di fornire le basi utili per analizzare, alla luce della notevole evoluzione dell'attività aziendale, spesso originante una forte crescita dimensionale, i principali strumenti di direzione e controllo di cui si è dotata l'azienda.</p>	
12	Revisione aziendale corso progredito	SECS-P/07	<p>Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita dei principi e delle tecniche della revisione aziendale e di offrire agli studenti la metodologia di revisione e gli strumenti per l'analisi e l'interpretazione del lavoro e della relazione del revisore. L'obiettivo principale del corso è quello di consentire agli studenti di</p>	



			comprendere i principi alla base dell'attività di revisione contabile, gli approcci pratici e le tecniche di revisione. Inoltre, nella seconda parte del corso, saranno affrontate tematiche specifiche quali i servizi di assurance forniti dalle società di revisione (due diligence, revisione nelle operazioni di M&A, politiche dei prezzi di trasferimento).	
13	Analisi di bilancio corso progredito	SECS-P/07	<p>Il corso si propone di affrontare il tema dell'analisi di bilancio adottando un approccio progredito, nella prospettiva di un analista professionale. La conoscenza degli indicatori tradizionali e di base dell'analisi di bilancio – che si assumono già conosciuti dagli studenti – è completata con lo studio di indicatori di “secondo livello” e di indicatori ricavati da valori di mercato. Si affrontano altresì i temi delle distorsioni possibili dei dati su cui viene effettuata l'analisi e delle modalità di loro neutralizzazione, dell'analisi dei bilanci di gruppi di aziende, dell'analisi dei bilanci di settori di attività diversi da quello industriale e commerciale, nonché quello della costruzione di proiezioni economico-finanziarie per la valutazione di possibili criticità prospettiche nello sviluppo dell'attività aziendale.</p> <p>Inoltre viene affrontata la tematica della rendicontazione delle Amministrazioni pubbliche (AAPP) con l'obiettivo di fornire agli studenti strumenti e logiche per: (i) comprendere le specificità e criticità dei processi di programmazione e rendicontazione delle AAPP, (ii) leggerne, analizzarne, interpretarne i relativi documenti (a preventivo e a consuntivo), (iii) apprezzarne le recenti evoluzioni.</p>	
14	Financial management	SECS - P/08	Il corso ha l'obiettivo di fornire una serie di conoscenze di livello approfondito nel campo delle scelte di natura finanziaria delle imprese, delineando allo stesso tempo un modo di strutturare l'analisi funzionale alla risoluzione dei problemi.	
15	Corporate and investment banking	SECS-P/11	Il corso mira a mettere in luce il ruolo delle banche e delle altre tipologie di intermediari finanziari nell'ambito del mercato dei servizi finanziari per le imprese a contenuto non esclusivamente creditizio. Più in particolare, lo scopo del corso è quello di fornire gli strumenti e i modelli analitici necessari, da un lato, per comprendere e interpretare le principali classi di operazioni di corporate & investment banking e, dall'altro lato, per evidenziare la natura dell'attività di advisory svolta dalla banca.	



16	Diritto tributario corso progredito	IUS/12	Il corso mira a far conseguire allo studente una conoscenza specifica delle principali imposte applicabili all'impresa esercitata tanto in forma individuale, quanto in forma societaria ed in particolare sull'IRPEF (reddito d'impresa), IRES, IVA ed IRAP, analizzando la fiscalità d'impresa anche nel suo contesto europeo ed internazionale.	
17	Organizzazione e valutazione economica dei progetti territoriali	M-GGR/02	Il corso mira a fornire gli strumenti per la gestione delle attività di organizzazione, di valutazione economica e di fattibilità dei progetti territoriali. A tal fine vengono trattati argomenti finalizzati alla comprensione e all'applicazione delle metodologie di valutazione (economica, finanziaria, ecc.). Si presenta una rassegna delle principali metodologie, con l'obiettivo di rappresentarle analizzandone potenzialità applicative e limiti.	
18	Economia del personale	SECS-P/02	Il corso di Economia del Personale intende approfondire i principi economici che regolano il rapporto di lavoro e che governano le scelte delle imprese in termini di capitale umano, incentivazione, carriere retributive, premi di risultato e ricerca del personale che le imprese impiegano nel nuovo contesto socio-economico rappresentato dalla società della conoscenza (knowledge based society). Il corso è costituito da tre moduli. Il primo modulo (3 CFU) intende fornire agli studenti, attraverso un approccio economico, gli elementi di base delle logiche di gestione e sviluppo delle persone in azienda. Il secondo modulo (1 CFU) affronterà casi e situazioni aziendali attraverso discussioni in aula e testimonianze provenienti dal mondo delle imprese. Il terzo modulo (2 CFU) prevede esercitazioni in aula informatica per verificare empiricamente l'evoluzione nel tempo delle carriere retributive individuali. Il processo didattico e di apprendimento è dinamico e premia la partecipazione attiva dello studente.	
19	Fondamenti di Business Analytics	SECS – S/06	Il corso si propone di fornire: la capacità di sviluppare opportuni modelli per l'analisi e la soluzione di alcuni problemi di gestione aziendale; una sufficiente dimestichezza con l'uso del foglio elettronico per l'implementazione di tali modelli; la competenza necessaria per interpretare ed utilizzare al meglio le informazioni ottenute dall'implementazione dei modelli.	Metodi Statistici per l'Impresa



SEZIONE D

PIANO DI STUDI ANNUALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E PROFESSIONE

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Economia del lavoro e Economia dell'innovazione	Economia del lavoro	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	6	I
	Economia dell'innovazione	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/01	6	I
Metodi statistici per l'impresa		B-caratterizzanti	Statistico-matematico	SECS-S/01	6	I
Diritto del governo delle imprese		B-caratterizzanti	giuridico	IUS/04	8	I
Principi contabili internazionali		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
Valutazioni d'azienda		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
Aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
Inglese		Altre attività		L-LIN/12	4	I
				Totale	54	I
Economia dei gruppi e sistemi informativi integrati		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	10	II
Lo studente dovrà scegliere quattro insegnamenti, di cui almeno due nel SSD SECS-P/07, per un totale minimo di 30 CFU						
Strategie, politiche d'impresa e deontologia professionale		C-affini integrative		SECS-P/07	6	II
Strategia e gestione delle imprese familiari		C-affini integrative		SECS-P/07	8	II
Controllo interno e governo d'impresa		C-affini integrative		SECS-P/07	6	II
Revisione aziendale corso progredito		C-affini integrative		SECS-P/07	8	II
Analisi di bilancio corso progredito		C-affini integrative		SECS-P/07	8	II
Financial management		C-affini integrative		SECS-P/08	8	II
Corporate and investment banking		C-affini integrative		SECS-P/11	8	II
Diritto tributario corso progredito		C-affini integrative		IUS/12	6	II
Organizzazione e valutazione economica dei progetti territoriali		C-affini integrative		M-GGR/02	8	II



Economia del personale		C-affini o integrative		SECS-P/02	8	II
Fondamenti di Business Analytics		C-affini o integrative		SECS-S/06	6	II
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			8	II
Stage		Altre attività			6	II
Prova finale		Altre attività			12	II
				Totale	66	II
				Totale generale	120	I+II



SEZIONE E

PIANO DI STUDI PER STUDENTI IN REGIME PART-TIME

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO E PROFESSIONE

Laurea in 3 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Economia del lavoro e Economia dell'innovazione	Economia del lavoro	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	6	I
	Economia dell'innovazione	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/01	6	I
Metodi statistici per l'impresa		B-caratterizzanti	Statistico-matematico	SECS-S/01	6	I
Principi contabili internazionali		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
Valutazioni d'azienda		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
Aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
				Totale	42	I
Economia dei gruppi e sistemi informativi integrati		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	10	II
Lo studente dovrà scegliere quattro insegnamenti, di cui almeno due nel SSD SECS-P/07, per un totale minimo di 30 CFU						
Strategie, politiche d'impresa e deontologia professionale		C-affini integrative		SECS-P/07	6	II
Strategia e gestione delle imprese familiari		C-affini integrative		SECS-P/07	8	II
Controllo interno e governo d'impresa		C-affini integrative		SECS-P/07	6	II
Revisione aziendale corso progredito		C-affini integrative		SECS-P/07	8	II
Analisi di bilancio corso progredito		C-affini integrative		SECS-P/07	8	II
Financial management		C-affini integrative		SECS-P/08	8	II
Corporate and investment banking		C-affini integrative		SECS-P/11	8	II
Diritto tributario corso progredito		C-affini integrative		IUS/12	6	II
Organizzazione e valutazione economica dei progetti territoriali		C-affini integrative		M-GGR/02	8	II
Economia del personale		C-affini integrative		SECS-P/02	8	II



Fondamenti di Business Analytics		C-affini o integrative		SECS-S/06	6	II
				Totale	40	II
Diritto del governo delle imprese		B-caratterizzanti	Giuridico	IUS/04	8	III
Inglese		Altre attività		L-LIN/12	4	III
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente			8	III
Stage		Altre attività			6	III
Prova finale		Altre attività			12	III
				Totale	38	III
				Totale generale	120	I+II+III

Laurea in 4 anni

INSEGNAMENTO/INSEGNAMENTO INTEGRATO	MODULO	TIPO ATTIVITA'	AMBITO-DISCIPLINE	SSD	CFU TOT.	ANNO
Economia del lavoro e Economia dell'innovazione	Economia del lavoro	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/02	6	I
	Economia dell'innovazione	B-caratterizzanti	Economico	SECS-P/01	6	I
Metodi statistici per l'impresa		B-caratterizzanti	Statistico-matematico	SECS-S/01	6	I
Principi contabili internazionali		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
Valutazioni d'azienda		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	I
				Totale	34	I
Aggregazioni aziendali e operazioni straordinarie		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	8	II
Economia dei gruppi e sistemi informativi integrati		B-caratterizzanti	Aziendale	SECS-P/07	10	II
Inglese		Altre attività		L-LIN/12	4	II
Diritto del governo delle imprese		B-caratterizzanti	Giuridico	IUS/04	8	II
				Totale	30	II
Lo studente dovrà scegliere quattro insegnamenti, di cui almeno due nel SSD SECS-P/07, per un totale minimo di 30 CFU						
Strategie, politiche d'impresa e deontologia professionale		C-affini o integrative		SECS-P/07	6	III
Strategia e gestione delle imprese familiari		C-affini o integrative		SECS-P/07	8	III
Controllo interno e governo d'impresa		C-affini o integrative		SECS-P/07	6	III



Revisione aziendale corso progredito		C-affini integrative	o		SECS-P/07	8	III
Analisi di bilancio corso progredito		C-affini integrative	o		SECS-P/07	8	III
Financial management		C-affini integrative	o		SECS-P/08	8	III
Corporate and investment banking		C-affini integrative	o		SECS-P/11	8	III
Diritto tributario corso progredito		C-affini integrative	o		IUS/12	6	III
Organizzazione e valutazione economica dei progetti territoriali		C-affini integrative	o		M-GGR/02	8	III
Economia del personale		C-affini integrative	o		SECS-P/02	8	III
Fondamenti di Business Analytics		C-affini integrative	o		SECS-S/06	6	III
					Totale	30	III
Esame/i a libera scelta		A scelta dello studente				8	IV
Stage		Altre attività				6	IV
Prova finale		Altre attività				12	IV
					Totale	26	IV
					Totale generale	120	I+II+III+IV